

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 236 presentata dal Consigliere Molinari, inerente a "Società partecipate in Regione Piemonte non operative o in liquidazione"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione n. 236, presentata dal Consigliere Segretario Molinari, che la illustra in qualità di Consigliere regionale.

MOLINARI Gabriele

Possiamo considerarla illustrata.

PRESIDENTE

Procediamo, allora, con la risposta da parte dell'Assessore De Santis.
Prego, Assessore; ne ha facoltà.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore ai rapporti con società a partecipazione regionale*

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere.

Mi scuso con il Consigliere Molinari, ma ritenendo che quest'interrogazione oggi non fosse in discussione, non ho la risposta puntuale al quesito relativo alla quantificazione dei costi per l'anno 2013 delle società in liquidazione.

(Brusìo in aula)

PREESIDENTE

Chiedo scusa, colleghi!

Nel rispetto dell'interrogante, vi chiedo cortesemente di lasciar rispondere l'Assessore, consentendo al Consigliere di ascoltare la risposta.

Prego, Assessore.

DE SANTIS Giuseppina, *Assessore ai rapporti con società a partecipazione regionale*

Grazie, Presidente.

Come dicevo, mi riservo di fargliela avere per iscritto.

Invece, colgo l'occasione per rispondere, in termini compiuti, al quesito più generale posto dal Consigliere, che verte sull'attuale gestione delle nostre società partecipate, rispetto alle quali è stata avviata una ricognizione puntuale sia delle partecipate, sia degli Enti strumentali, ai fini di razionalizzazione e di risparmio.

Per quanto riguarda le due controllate, che sono a loro volta delle holding di partecipazione (Finpiemonte SpA in house e Finpiemonte Partecipazioni), è allo studio la possibilità di fondere le due società, fatta salva la verifica di economicità, tenuto conto del fatto che alcune quote di Finpiemonte Partecipazioni sono in mano a soggetti privati. Dunque, occorrerà valutare come procedere.

Il primo passo, in ogni caso, è l'integrazione funzionale, sostanzialmente realizzata nel novembre scorso, affidando la quota della Regione, di Finpiemonte Partecipazione, in gestione a Finpiemonte SpA, con il mandato di effettuare una due diligence sui bilanci delle partecipate di Finpiemonte partecipazioni, in modo da arrivare alla scadenza del 31 marzo (per meglio dire al 30 aprile, ma 31 marzo) con i progetti di bilancio approvati sia delle partecipate sia delle holding (normalmente questo avviene in estremo ritardo sui termini di legge) e con la certezza che le valutazioni patrimoniali e gestionali siano adeguate.

Per quanto riguarda l'insieme delle controllate, su tutte quelle che sono in perdita strutturale, si è intervenuti utilizzando una pluralità di strumenti. Non è stata ricapitalizzata, con susseguente uscita dalla compagine sociale, la società GEAC (società che gestisce l'aeroporto di Cuneo Levaldigi). Per la società SACE, che gestisce l'aeroporto di Biella Cerrione, è stata preannunciata l'uscita, nel caso la quota della società non si riesca a vendere, nel 2015 e altrettanto si è fatto per EXPO Piemonte.

In altri casi - Terme di Acqui SpA - è stato nominato un CdA tecnico, con il mandato di verificare il valore del patrimonio e procedere ad un bando per la privatizzazione delle attività.

In altri casi - Villa Milano SpA - è stato nominato di nuovo un CdA tecnico, per verificare se sussistano le condizioni per il prosieguo dell'attività.

Verrà posta in liquidazione, a breve, la società Nordind.

Per quanto riguarda il consorzio Eurofidi, è in corso un'analisi tecnica e il nuovo manager, che verrà nominato ai primi del 2015, dovrà presentare un piano industriale, sulla base del quale la Regione, in accordo con le banche, deciderà se sottoscrivere l'aumento di capitale.

Nel settembre 2014 è stata dismessa la quota della società IRS SpA Logistica, e si sta valutando l'opportunità di dismettere, nel 2015, la quota della società ARDEA Energia, allo scadere di un'opzione put.

E' altresì allo studio l'ipotesi di accorpate, in una società unica, le controllate di Finpiemonte Partecipazione che gestiscono aree industriali attrezzate. Fra queste, la società SNOS è già stata posta in liquidazione.

Per quanto riguarda le partecipate controllate di Finpiemonte SpA in house, è stato deliberato, ed è corso di attuazione, un piano di razionalizzazione che prevede, per le singole società: Tecnoparco del Lago Maggiore, la messa in liquidazione già deliberata; Virtual Reality & Multi Media Park, la messa in liquidazione già deliberata; PST cessione delle quote (il bando si è appena chiuso ed è in corso di verifica l'esito); Tecnogrande ed ENVIPark, verifica di sostenibilità sulla base di elaborazione di piano industriale da parte degli amministratori.

Sul tema della durata delle liquidazioni, voglio dire che esiste un sistema molto semplice per assicurarsi che avvengano in tempi ragionevoli: è quello di stabilire, per il liquidatore, un compenso forfettario, di modo che il liquidatore abbia un incentivo operativo a chiudere la liquidazione in tempi ragionevoli. A volte si tratta di processi che possono essere un po' più lunghi, certamente, ma se il liquidatore viene pagato a costi annuali, è evidente che ha un incentivo a tenere in piedi la liquidazione il più a lungo possibile.

Noi non dubitiamo della correttezza dei professionisti ai quali ci affidiamo, ovviamente, ma, come si dice, meglio non essere indotti in tentazione.

Per quanto riguarda, infine, gli enti strumentali della Regione, le decisioni finora assunte, per quanto riguarda l'EDISU, consistono nell'affidare una spending review agli amministratori che sono appena entrati in carica (anzi, forse non lo sono neppure); idem per quanto riguarda l'IRES.

Per quanto riguarda il CEIP, sono state dimezzate le quote associative ed è stata realizzata una consistente revisione della spesa.

Per SCR è stato bloccato il piano di nuove assunzioni. Il Consiglio discuterà in questi giorni la legge di modifica statutaria e, nominati i nuovi amministratori, si andrà avanti e si deciderà come procedere.

Per quanto riguarda l'insieme delle partecipate che si occupano di ICT, ossia la maggiore CSI, la partecipata indiretta da CSI CIC, poi CSP Torino Wireless e Topix, considerato che queste società hanno rapporti fra di loro e CSI è di gran lunga la più rilevante, il tema verrà affrontato nei primi mesi del 2015, con i nuovi amministratori di CSI.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 10.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.23)